

§. VI

CONTINUAZIONE DELL' ARMONIA,
E DEL COLORITO.

L' Armonia nella Pittura è quell' effetto, che piace agli occhi, come l' Armonia della Musica piace agli orecchi.

Ho parlato nel Paragrafo antecedente de' cinque colori, allontanandomi dai principj di Newton, che ne assegna sette, perchè io ho creduto più conveniente parlar secondo la ragione, acquistata dall' esperienza, e dalla pratica della mia Professione; e perciò dico, che i colori principali sono tre, Giallo, Rosso, e Azzurro. Il color d' Aurora, o il Doré è composto di Giallo, e di Rosso; il color Violetto, o Porpora, di Rosso, e di Azzurro; e il Verde di Giallo, e di Azzurro; donde io inferisco essere queste tinte, e non colori.

Il Bianco, e il Nero ci sono necessarj per fare i tre colori più chiari, o più oscuri, poichè altrimenti non basterebbero per comporre la varietà, che è necessaria in un' Opera grande di Pittura, come non si potrebbe fare in un Clavicembalo una sonata in una sola ottava. Il Bianco dunque, e il Nero servono per far l' Armonia più graziosa, o più grave. Per conseguire l' Armonia diretta di un Quadro è necessario, che i Pittori facciano in maniera, che vi sieno di tutti i colori in ugual quan-